

L'INIZIATIVA. L'evento benefico «ionontremo», patrocinato dal Comune di Brescia, si terrà nella serata di domani nella scuola primaria Marconi di Sant'Eufemia

Terremoto, Ambra a scuola di solidarietà

L'attrice guiderà gli studenti tra una cena solidale e lo spettacolo della «Rock a Domicilio Band»
«Ho trovato grande sensibilità tra i bambini»

Jacopo Manessi

La rotta della solidarietà parte da Brescia e arriva direttamente ad Amatrice e alle zone del Centro Italia colpite dal devastante terremoto del 24 agosto. Arriva racchiusa nello spazio di un'iniziativa che, già nell'hashtag del titolo, rende bene il concetto: #ionontremo.

Si tratta di un evento benefico, patrocinato dal Comune di Brescia, che si terrà nella serata di domani nella Scuola Primaria Marconi di Sant'Eufemia, e che sarà diviso in due parti: dalle 19 la cena solidale servita dai bambini uniti delle scuole di Brescia (per partecipare è necessaria la prenotazione inviando una mail a ionontremo.bs@gmail.com), e quindi alle 21 spazio all'intrattenimento e alla musica con il concerto della «Rock a Domicilio Band». A promuovere l'appuntamento gli alunni cittadini, capitanati da una «preside» d'eccezione: l'attrice Ambra Angolini.

Ambra, come nasce questa iniziativa?

«Principalmente dalla voglia di esserci, come città. A Brescia si fanno tanti eventi benefici, ma spesso sono poco noti: stavolta non deve succedere così. Tutto è nato dalla lettera scritta dai bambini delle zone terremotate, in cui la richiesta di edifici scolastici sicuri per il futuro rappresentava un cardine fondamentale».



Amatrice distrutta dal sisma dello scorso 24 agosto



L'incasso sarà interamente devoluto per la ricostruzione della scuola di Amatrice

AMBRA ANGIOLINI
ATTRICE

Da qui l'idea di una cena-spettacolo?

«Esatto. Ho trovato da subito grande sensibilità nella Scuola Marconi, quella frequentata dai miei figli. Grazie alla spinta di Fabio Larovere, Gianluca Gabriele e Nives Castrezzati siamo riusciti a concretizzare l'idea. Non senza qualche difficoltà, lo ammetto».

A che genere di difficoltà si riferisce?

«Abbiamo fatto molta fatica a trovare un luogo chiuso per ospitare l'evento, ad esempio. Diverse persone ci hanno chiesto molti soldi per gli affitti, fatto che trovo molto triste. Anzi, lo dico: non sono

delusa, ma proprio incazzata nera. Alla fine però ce l'abbiamo fatta lo stesso, e tengo a sottolineare che chi partecipa lo fa a titolo gratuito. Non posso che ringraziare chi ci ha creduto quindi, a partire da Gusto Barbieri, che si occuperà della preparazione della ricca cena».

Sulla parte d'intrattenimento invece quale sarà il cartellone che avete predisposto?

«Ci saranno interventi a sorpresa di diversi artisti, con cui i bambini potranno divertirsi, ascoltando anche strumenti musicali insoliti come violoncello e chitarra classica. Quindi anche la lettura di alcuni brani umoristici, ma dalla forte portata contenutistica, come Stefano Benni. E poi naturalmente ci sarò io, che continuo a definirmi con fierezza una "diversamente cantante"».

Con una forte copertura mediatica.

«Sì, già a partire dal pomeriggio ci sarà un collegamento con Rai Uno, che farà una ripresa dal vivo dell'evento, e con Paola Perego».

Come verrà utilizzato l'incasso della serata?

«Sarà interamente devoluto per la ricostruzione della scuola di Amatrice. Il prossimo 4 ottobre siamo attesi proprio nel paese laziale colpito dal recente terremoto per la consegna ufficiale del ricavato, all'interno di un grande evento che vedrà coinvolti la nazionale Cantanti e l'associazione #iocisono di Raoul Bova. Non posso quindi che estendere il mio invito a tutti a partecipare all'appuntamento di domani sera: venite numerosi!».

A Urago Mella

Quattrocento di corsa per i «meno fortunati»

Quattrocento persone, di corsa, per chi è meno fortunato. Tanti sono stati i partecipanti a «Run out - Corri per le periferie del mondo», la prima edizione di una corsa non competitiva targata «No one out», associazione nata dalla volontà di tre ong bresciane (Medicus mundi Italia, Scaip e Servizio volontariato internazionale), attive da molti anni nella cooperazione internazionale. L'oratorio della parrocchia di Santo Spirito, a Urago Mella, è stato invaso da oltre quattrocento persone, tutte desiderose di mettersi in moto per la solidarietà. Niente agonismo, solo una corsa non competitiva e soprattutto solidale, dedicata a chi vive nelle periferie del mondo, nello spirito che da sempre anima le tre associazioni ideatrici di «Run out», realizzata in collaborazione con «CorriXBrescia».

IL RITROVO dei partecipanti era fissato per le 18, ma la «vera» gara è partita alle 19.15, con una corsa dedicata ai bambini. Nell'attesa, grandi e piccini sono stati accolti dai «Risvegliati Vip», associazione che, armata di nasi rossi e camici colorati, varca ogni giorno le porte degli ospedali per portare un sorriso ai piccoli degenti. L'iscrizione costava cinque euro per gli adulti, tre per i bambini, con una



I partecipanti alla corsa alla solidarietà hanno raggiunto quota 400

promozione speciale per chi si iscriveva anche alla prossima edizione di «CorriXBrescia», ricevendo in omaggio anche un chilo di riso della campagna solidale «Abbiamo riso per una cosa seria», promossa dal Focsva a sostegno dell'agricoltura familiare in Italia e nel mondo. Alle 19.30 è partita la corsa: runner, camminatori, passeggeri, gruppi e anche cani hanno affrontato il percorso di otto chilometri realizzato tra le vie di Urago Mella, per raggiungere nuovamente l'oratorio del quartiere. Qui, i volontari dell'oratorio Santo Spirito hanno preparato pane e salamina, formaggio fuso e patatine, utili per riprendere le forze dopo lo sforzo e per

festeggiare insieme. Al termine della festa, sebbene la corsa fosse non competitiva, ci sono state anche le premiazioni, per i primi classificati di cinque categorie: uomini, donne, camminatori con cane al guinzaglio, camminatori con passeggeri, gruppo più numeroso. Inoltre, nell'oratorio era stato allestito un villaggio, con animazione, gazebo informativi e promozionali dei partner sostenitori dell'evento: tra questi, un banchetto con oggetti artigianali dal mondo, in cui è stato possibile assaggiare la frutta disidratata lavorata nell'unità produttiva Jogò, in Mozambico, realizzata come parte di un progetto promosso da Mmi, Scaip e Csv. **MA.VE.**

A SAN POLO. Sfuma anche l'ottavo tentativo da parte dell'ufficiale giudiziario di liberare un appartamento Aler in via Robusti

Senza lavoro e con tre figlie: sfratto bloccato

L'inquilina è una donna senegalese qui da 20 anni. Interventuti gli attivisti di «Diritti per tutti»

Via Jacopo Robusti 88, San Polo, Brescia. Ieri mattina: sentenza di sfratto per morosità a carico di una famiglia che vive in un appartamento Aler, esecuzione per l'ennesima volta scongiurata dalla presenza di una trentina di attivisti dell'associazione «Diritti per Tutti» e del Centro Sociale «Magazzino 47». Copione già visto: l'ufficiale giudiziario constatata la situazione e verbalizzata l'impossibilità di procedere, stabilisce una data per il prossimo tentativo, gira i tacchi e se ne va.

Il caso specifico: una signora senegalese da oltre vent'anni nel nostro Paese, madre di tre figlie femmine di cui due maggiorenne (una già cittadina italiana) e la più giovane ancora minorenni. Reddito familiare: uguale a zero. Umberto Gobbi del Magazzino 47 denuncia «lo scandalo per eccellenza: siamo all'ombra della Tintoretto, con i suoi 195 appartamenti

vuoti in attesa di una decisione sul destino della Torre, unità immobiliari che potrebbero essere destinate, non dico tutte ma almeno una parte, a tamponare situazioni come questa che sono la conseguenza della perdita di reddito da parte del locatario». Gobbi parla di «paradosso» facendo riferimento alla grave emergenza abitativa in atto, tale nonostante i numeri progressivamente in calo, e alla contemporanea indisponibilità di appartamenti Aler non utilizzati («otto solo lunedì il ballatoio ci troviamo»).

E snocciola numeri: «Nelle prime tre settimane di settembre abbiamo bloccato 46 sfratti tra capoluogo e provincia, 13 negli ultimi sette giorni».

LA MEDIA bresciana in questo ambito rimane altissima: «Il rapporto tra sfratti e famiglie residenti è pari a uno ogni 274, nettamente più alto di quello regionale quantificato in uno ogni 358». Il legale incaricato da Aler, presente in via Robusti, rivendica la tolleranza mostrata fino ad ora nei confronti della donna se-



Il presidio anti-sfratti di «Diritti per tutti» in via Jacopo Robusti

negalese e delle tre ragazze: «Quello odierno è il ventiduesimo accesso finalizzato allo sfratto negli ultimi otto anni. La morosità, nonostante qualche pagamento effettuato saltuariamente, ammonta ormai a circa 15mila euro a dispetto del fatto che il canone di affitto riservato a questa famiglia sia di tipo sociale e ammonti a poco più di 160 euro mensili, comprensivi degli accenti per le spese accessorie». A questo punto diventa indispensabile, e su ciò Aler da una parte e Gobbi dall'altra concordano, l'intervento dei Servizi Sociali del Comune per trovare una soluzione al problema, aiuto che pare la signora non abbia mai invocato. **• M.ZAPP.**

SANITÀ. Il Rotaract alla Città di Brescia

Giocare al dottore in clinica

Domani dalle 9 alle 13 all'Istituto Clinico Città di Brescia in occasione della settimana per la prevenzione dei disturbi cardiovascolari, si terrà l'iniziativa «Teddy Bear Hospital» promossa dal Gruppo Ospedaliero San Donato che coinvolgerà i Distretti Rotaract 2050, 2041 e 2042.

L'INIZIATIVA è rivolta ai bambini e ha l'obiettivo di farli familiarizzare con l'ambiente

ospedaliero. Potranno «giocare a fare i dottori» visitando pazienti-orsacchiotto e interagendo con operatori e strumenti messi a disposizione dall'ospedale. L'invito è rivolto a tutte le famiglie.

Il Rotaract è un'associazione internazionale che ha come obiettivo primario la realizzazione di iniziative sul territorio attraverso un contributo economico e personale. •

ARTI MARZIALI. Lezioni per adulti e ragazzi

Kung-Fu corsi al via al Violino

Lavoro duro e perfezione: è il significato di Kung-Fu, il cui omonimo Centro studi (presente a Brescia da oltre vent'anni), ha ripreso l'attività dopo la pausa estiva.

IL CENTRO STUDI Kung-Fu che ha sede a Brescia nella palestra del Villaggio Violino, in via della Trisia 5 - si propone come scuola di arti marziali tradizionali. Le lezioni per gli adulti si tengono il martedì

e il giovedì, dalle 20.30 alle 22; il corso parte dall'introduzione al mondo delle arti marziali, grazie allo studio e all'esecuzione di esercizi fondamentali, come le tecniche di parata, di pugno e di calcio, nonché le posizioni di base. Il corso per bambini e ragazzi dai 6 ai 12 anni si tiene invece solo di giovedì, dalle 20.30 alle 21.30. Per informazioni www.cskf.it oppure info@cskf.it.

- Finiture d'interni, intonaci, cappotti, tinteggiature
- Ambienti artificiali
- Scenografie
- Ambienti a tema
- Pavimenti in resina

Le tue idee con noi prendono forma

INPAF di Pasini Fabio
Gavardo (Bs) - Via della Ferrovia 25
Tel. 335 6237588
info@inpaf.com - www.inpaf.com